

LA FESTA

Per i 25 anni della Croce Bianca dalla Puglia è arrivato il primo fondatore: Carmine De Ninno

VOLPIANO (sch) Per festeggiare i venticinque anni di attività, la Croce Bianca ha organizzato una grande grigliata che ha visto la partecipazione del primo presidente e fondatore, Carmine De Ninno, arrivato dalla Puglia, dove abita ora, proprio per la grande occasione. «Sono stato il primo presidente e uno dei fondatori - racconta De Ninno - anche se ora sono lontano, seguo con interesse le iniziative dei ragazzi qui in croce bianca, e mi fa piacere presenziare in queste occasioni perché so che il loro è un invito sincero». E prosegue: «Inizialmente eravamo in via Carlo Botta, era la nostra prima sede e avevamo un solo mezzo, che si muoveva fra Volpiano, Leinì e San Benigno». E poi la storia: «Trovare ad assistere ad un incidente non è piacevole e ancor peggio è veder soffrire la persona in attesa di soccorso. L'ambulanza arriva dopo una buona mezz'ora dalla chiamata e, spesso, per l'infortunato non c'è più niente da fare. Tutto questo ci fece riflettere. Così, con altri abitanti, prendemmo l'iniziativa, l'obiettivo era avere un'ambulanza. Nel 1979 il gruppo si costituì. Ci recammo casa per casa a Volpiano, per spiegare quali erano le nostre intenzioni raccogliendo consensi e incoraggiamenti specialmente dalle persone anziane». Oggi la Croce Bianca conta tantissimi soci e a settembre ci sarà una grande festa pubblica per celebrare i venticinque anni di attività insieme a tutti i cittadini.



Da sinistra: Silvia Ferrero Varsino, Diego Camoletto, Sandro Grifalconi, Irene Berardo, Massimiliano Piero, Tommaso Crupi, Arturo Turati, Carmine De Ninno, Domenico Giannasso, Franco Goia e Stefano Tetro

